

Energia sempre più costosa per le piccole imprese

Data : 14 novembre 2012



L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Varese ha condotto un sondaggio sui costi dell'energia elettrica a carico delle piccole imprese del nostro territorio. In un momento economico particolarmente difficile, nel quale incide anche la scelta del fornitore di energia elettrica per il nuovo anno, Confartigianato sottolinea quanto **i costi energetici siano una fra le maggiori cause di perdita di competitività aziendale.**

Gli imprenditori della piccola impresa, infatti, pagano l'energia **il 35,5% in più rispetto alla media UE.** Tradotto in denaro si tratta di un maggiore costo di 10.077 milioni di euro l'anno. Le imprese del Nord, nel 2011, hanno pagato l'energia elettrica 5.848 milioni di euro in più rispetto ai loro colleghi della UE; la regione più penalizzata è la Lombardia con 2.289 milioni di euro di divario di costi rispetto alla media UE e Milano occupa il primo posto nella classifica provinciale con un gap di 555 milioni di euro.

Il problema dell'approvvigionamento dell'energia secondo condizioni trasparenti e virtuose è un punto sul quale insiste il totale del campione – **500 imprese che hanno già sottoscritto il contratto C.En.P.I.** (Confartigianato Energia Piccole Imprese) in provincia di Varese - intervistato da Confartigianato Varese.

C.En.P.I. nasce per far fronte a questo problema. E nasce dalla professionalità e dall'esperienza di un sistema come Confartigianato, da sempre al fianco degli imprenditori ed in grado di meglio recepire le loro richieste attraverso un confronto quotidiano. Con C.En.P.I., alleggerire gli oneri di una bolletta troppo salata, si può! E in tutti questi anni, Confartigianato è diventato un punto di riferimento anche nei servizi per l'energia elettrica e del gas.

Il consorzio, infatti, punta esclusivamente **alla contrattazione più vantaggiosa per le aziende** assicurando, grazie ai suoi associati, costi sempre inferiori. Da qui il risultato delle negoziazioni sul prezzo dell'energia per il 2013, che garantiscono ai clienti che già aderiscono al consorzio – e alle imprese che vorranno aderirvi – un ulteriore 7% di risparmio grazie ad un prezzo medio dell'energia pari a € 0,0762 Kw/h. Ad oggi, C.En.P.I., conta 4.500 imprese per un consumo che, nel 2012, ha superato i 345 milioni di Kwh di energia elettrica.

Inoltre attraverso un monitoraggio continuo dei consumi, proprio per permettere alle imprese di poter ridurre i costi, l'Ufficio Studi di Confartigianato Varese ha stimato il risparmio che i settori merceologici possono ottenere con C.En.P.I.: il 54,3% per l'estetica, il 45,8% per gli acconciatori, il 42,1% per la meccanica di precisione, il 39,5% per le imprese galvaniche, il 33,3% per lo stampaggio di prodotti in plastica, il 33,6% per i gommisti, il 33,2% per l'edilizia e il 32,6% per le lavanderie.

Tutto questo grazie al fatto di **poter cambiare i fornitori senza costi aggiuntivi e attraverso un'attività di assistenza alle imprese** a trecentosessanta gradi e del tutto gratuita per la definizione e stipula del contratto. Rivolgendosi ai professionisti di Confartigianato Varese, e con due sole bollette, le imprese potranno toccare con mano, immediatamente, il risparmio assicurato da C.En.P.I. e ottenere tutte le informazioni sui singoli casi. Inoltre, basta visitare il sito www.asarva.org per rendersi conto di cosa è , e rappresenta il consorzio, per le imprese.

Le 500 imprese di Confartigianato Varese, infatti, ritengono sia "importante il risparmio bollette alla mano, ma anche un servizio attento al monitoraggio dei consumi con un'assistenza attenta e qualificata". "Dopo aver provato altri fornitori del mercato libero", fa sapere un'azienda operante nella meccanica di precisione con consumi vicini ai 210.000 Kw annui, "siamo rientrati in C.En.P.I. perché il risparmio calcolato è di oltre 600 euro annui". Inoltre, "un altro vantaggio è la comodità di non dover pensare più a tariffe, Kw/h e fasce orarie. Assistenza e risparmio fanno sempre comodo".